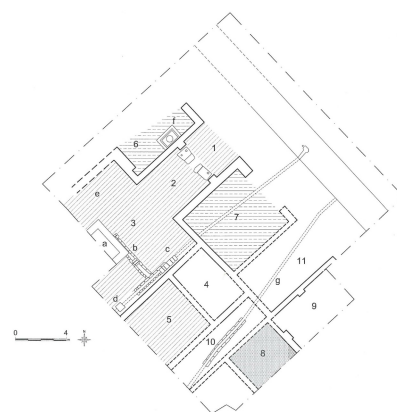


DOMUS DI VIA D'AZEGLIO 47, AMB. 1, TESS. A CORNICI GEOM. POLICROME – RAVENNA (RA)



EDIFICIO RESIDENZIALE/DOMUS

Lo scavo dell'area di via D'Azeglio 47 ebbe inizio nel 1993 e mise in luce una complessa stratificazione di fasi insediative succedutesi a partire dalla tarda Repubblica fino all'età moderna. Il complesso è caratterizzato dalla presenza di una strada con orientamento NO-SE (sito 33), a S della quale si impostano tutte le fasi costruttive fino al VI sec. d.C., momento in cui parte della carreggiata viene occupata e defunzionalizzata. Alla prima fase abitativa appartengono alcuni lacerti murari datati al II-I sec. a.C. che vennero inglobati nelle fondazioni dei successivi ambienti 4 e 5; di questa fase tuttavia non è possibile una ricostruzione planimetrica estesa. La seconda fase, la prima estensivamente documentata, è datata all'epoca augustea e presenta l'impianto tipico delle abitazioni nobiliari d'età repubblicana dell'Italia centrale e meridionale. L'ingresso si articola in due vani di cui il primo, le fauces (amb. 1), sono completamente aperte sulla strada e dotate di sedili laterali in muratura; oltre la soglia in blocchi di arenaria, sulla quale sono visibili i segni dei perni della porta, si accede al vestibolo (amb. 2), oltrepassato il quale si entra nell'ambiente 3, l'atrio rettangolare pavimentato in tessellato e dotato d'impluvium. Ad est dell'ambiente 3, si aprono i vani 4 e 5, stanze di soggiorno, mentre i vani 10 e 11 costituiscono inizialmente una fascia di rispetto tra la domus in questione ed un'unità abitativa collocata ad est. Di quest'ultima fanno parte gli ambienti 8 e 9: rispettivamente un vano scoperto pavimentato ad esagonette ed una corte, anch'essa scoperta. La parte occidentale della domus venne indagata limitatamente ai limiti imposti dallo scavo. Nel settore N, ai lati delle fauces, gli ambienti 6 e 7 si identificano con un ambiente produttivo e una bottega aperti direttamente sul marciapiede pavimentato in ciacciopesto. La terza fase della domus è datata al II-III sec. d.C. In questo momento il muro E del vestibolo viene prolungato in direzione S da una struttura muraria poggiante direttamente sul mosaico dell'atrio di età augustea. Tale muro costituisce la chiusura occidentale dei nuovi ambienti che vengono costruiti sopra i precedenti vani di soggiorno 4 e 5, ed in parte sopra l'atrio 3. Nella nuova disposizione, l'ambiente 13, una corte scoperta, si trova ad occupare lo spazio del precedente ambiente 4, parte dell'ambiente 5 ed il settore NE del cortile 3. A S di questo ambiente si ricava un piccolo vano dotato di sistema di riscaldamento a pavimento (amb. 12) e la stanza 14, posizionata ad E di quest'ultimo. Gli ambienti 6 e 7, le botteghe ai lati delle fauces, continuano ad essere utilizzati e mantengono la precedente disposizione planimetrica. Nel settore occidentale dell'atrio viene costruita una tettoia o un porticato il cui limite E si ferma prima dell'impluvium centrale. Forse in questo momento vengono inglobati nella domus i vani 10 e 11 che sono interpretati rispettivamente come un corridoio ed un vano scale. La quarta fase è datata al V sec. d.C. e presenta sostanziali modifiche rispetto alle fasi precedenti. Non è noto quale fosse in questo momento l'ingresso alla domus, probabilmente posto ad E fuori dai limiti di scavo, ma al posto degli ambienti 1, 2, 7 si trova ora una sola stanza (amb. 17), chiusa sul cardine da un muro lesenato all'esterno. Ad E dell'ambiente 17, il vano 16 occupa lo spazio dei precedenti 11 e 9, mentre nel settore S, a spese anche del cortile 8, si ricava la corte porticata 15. La stanza 14, già esistente nella fase precedente, viene dotata di una nuova pavimentazione in opus sectile, che ne rialza la quota di due dei tre gradini funzionali a metterla in comunicazione con l'ambiente 12, che continua ad essere utilizzato. Alla fine del V sec. d.C. o all'inizio di quello successivo, la domus viene inglobata, assieme a quella che si trova sul lato N del cardine, nella costruzione di un palazzetto bizantino. (Planimetria tratta da "Atria longa patescunt", in corso di stampa)



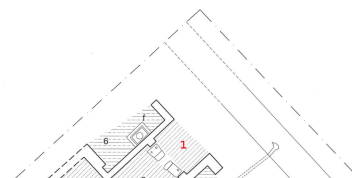
CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II a.C. (1° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

AMBIENTE: VESTIBOLO

Ambiente 1: seconda fase: ambiente di forma rettangolare, completamente aperto sulla strada e dotato di sedili in muratura addossati ai lati NO e SE. Il vano è antistante l'ingresso (amb. 2) della domus, rispetto al quale risulta separato da una soglia in tre blocchi di arenaria che porta i segni dei cardini. L'ambiente era pavimentato in tessellato, ma la parte centrale del mosaico è completamente perduta ed anche la cornice esterna presenta forti tracce di usura, forse causate dal passaggio prolungato delle ruote di un carro quando il vano cambiò destinazione d'uso. Nella quarta fase, assieme agli ambienti 2 e 7, il suo spazio viene occupato dalla stanza 17 (Planimetria

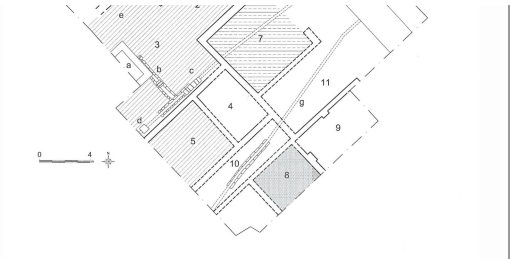


tratta da "Atria longa patescunt", in corso di stampa, II fase abitativa).

LUNGHEZZA: 3.5 m – LARGHEZZA: 3.8 m

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I d.C. (1° q)
MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici



Domus di via D’Azeglio 47, amb. 1, tess. a cornici geom. policrome

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO
DATA: 1993

PARTE DELL’AMBIENTE: intero ambiente
RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria
TIPO DI IMPAGINAZIONE: ad emblema/pseudoemblema
CROMIA: policromo

Tessellato geometrico policromo di cui si conservano due fasce laterali addossate ai muri NO e SE, perimetrali dell’ambiente 1. La parte centrale del mosaico è perduta a causa di un intervento posteriore che provocò nel rivestimento un lungo taglio con andamento N-S. La parte conservata risulta molto danneggiata, probabilmente dal passaggio continuo delle ruote di un carro ancora in epoca antica. Il rivestimento si compone di una sola unità decorativa scandita nel bordo, a più cornici geometriche, e nel campo centrale, forse originariamente diviso in poligoni.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I d.C. (1° q)
MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

MISURE
LUNGHEZZA: 3.8 m; LARGHEZZA: 3.5 m;

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE
IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)
DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1t – linea tripla		
DM 15c – fila di quadrati sulla diagonale, tangenti (formanti clessidre), in colori contrastanti, i quadrati dentati		
DM 70j – treccia a due capi, policroma, con effetto di rilievo, su fondo scuro		
DM 105a – tessellato monocromo, a ordito di filari paralleli		

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE
IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)
DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 70j – treccia a due capi, policroma, con effetto di rilievo, su fondo scuro		

REFERENZA FOTOGRAFICA: Immagine tratta da Marini Calvani, Maioli, 1995.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

GRAZIANI, S. 2010, *Abitare in città nella Romagna romana. La documentazione archeologica (I sec. a.C.-III sec. d.C.)*, in *Cultura abitativa nella Cisalpina romana. 1. Forum Popili*, Firenze, p. 81.
MAIOLI, M.G. 1993, *Ravenna, via D’Azeglio, n 47. Complesso archeologico*, in *Studi e documenti di archeologia*, Bologna, p. 362, fig. 64.
MAIOLI, M.G. 1995, *Edifici di età repubblicana e augustea nel complesso archeologico di via D’Azeglio a Ravenna*, in *Seminario internazionale sul tema: "Dissesto di Archeologia"*

MAIOLI, M.G. 1995, *Edifici di età repubblicana e augustea nel complesso archeologico di via D'Azeglio a Ravenna*, in *Seminario internazionale sul tema: "Ricerche di Archeologia Cristiana e Bizantina"*, Ravenna, p. 513, figg. 1-2-3.

MAIOLI, M.G. 1996, *I mosaici del complesso di via D'Azeglio in Ravenna*, in *Atti del III Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico (Bordighera, 6-10 dicembre 1995)*, Bordighera, p. 339.

MAIOLI, M.G. 2003, *Comune di Ravenna. La stratificazione urbana di via D'Azeglio*, in *Viaggio nei siti archeologici della provincia di Ravenna*, Ravenna, p. 18.

MAIOLI, M.G. 2003, *La domus dei pugili*, in *Domus del triclinio. Alla scoperta di Ravenna romana. Mosaici e altri tesori mai visti*, Fusignano, pp. 61-62, fig. 1.

MANZELLI, V./ GRASSIGLI, G.L. 2001, in *Ravenna romana*, Ravenna, pp. 136-137, figg. 4-5.

MANZELLI, V. 2000, in *Città romane*, 2. *Ravenna*, Roma, pp. 69-70, fig. 30.

MARINI CALVANI, M./ MAIOLI, M.G. 1995, in *I mosaici di via D'Azeglio in Ravenna*, Ravenna, p. 20, figg. 71-72.

MONTEVECCHI, G./ LEONI, C. 2004, *Settore meridionale. Domus dei pugili (I a.C. – I d.C.)*, in *Archeologia urbana a Ravenna. La "Domus dei tappeti di Pietra". Il complesso archeologico di via D'Azeglio*, Ravenna, pp. 23-24, figg. 8-9-22-176.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Quarello, Manuela, Domus di via D'Azeglio 47, amb. 1, tess. a cornici geom. policrome, in TESS – scheda 8580 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=8580>), 2010

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=8580>

DATA SCHEDA: 2010 | AUTORE: Quarello, Manuela | REF. SCIENT. : Ghedini, Francesca